

EMERGENZA INCIDENTI E TRAFFICO

«Tir bloccati ai confini non lungo l'A4»

Categorie autotrasporto unite contro l'assessore: inutile fermare i camion in autostrada, meglio contingentare gli ingressi

► UDINE

No al blocco dei Tir in autostrada. No all'esclusione delle categorie degli autotrasportatori dal "tavolo" in cui si discute di problemi legati a traffico, cantiere A4 e decisioni conseguenti. Sì, invece, ad un confronto permanente regionale. Sì al contingentamento del flusso di traffico pesante sui confini con Slovenia e Austria. Sì all'aumento dei controlli della Polizia stradale ai caselli e in autostrada. Sì al potenziamento dei sistemi di informazione sullo stato del traffico per automobilisti e autotrasportatori. Declinati per capitoli, questi gli argomenti al centro di un incontro, svoltosi ieri a Udine su iniziativa di Confartigianato Fvg, che ha coinvolto tutte le associazioni di categoria dell'autotrasporto regionale, quindi artigiani e industriali, che ha ruotato attorno a quella che è ormai nota come "emergenza A4".

Il primo rilievo riguarda le decisioni assunte al tavolo. assenti

gli autotrasportatori nonostante avessero chiesto alla Regione un incontro urgente, che prevede per l'appunto il fermo dei Tir in autostrada. «Gli autotrasportatori - è stato detto - sono spesso additati come causa dello stato di criticità in cui versa la A4, mentre invece sono essi stessi vittime di questa situazione e devono poter concorrere alla scelta di soluzioni funzionali a tutto il sistema economico del Fvg». Il fermo dei camion in autostrada in caso di incidenti impatta, infatti, in prima istanza sugli autotrasportatori, ma a caduta si riverbera sull'intera economia regionale per le mancate consegne di merci o componenti, materie prime o prodotti. Inoltre - è la sottolineatura - fermare i camion in autostrada per evitare che si riversino sulla viabilità ordinaria, oltre ad essere una discriminazione tra utenti, è possibile che ingeneri l'effetto opposto a quello desiderato: gli autotrasportatori, per evitare il rischio di restare bloccati, po-

trebbero decidere di imboccare la viabilità ordinaria sin dall'inizio del proprio viaggio.

Il suggerimento è quello di contingentare i flussi sui confini, come già accade in alcune occasioni, «con un contestuale avvio di un efficace sistema di informazione prima del confine». Gli autotrasportatori sollecitano più controlli da parte della Polstrada, «richiedendo sforzi dal livello nazionale per un conclamato stato di criticità». Serve anche più informazione a chi viaggia sullo stato del traffico e sulla presenza di criticità, evitando così ulteriori immissioni.

Nel sottolineare «la ferma volontà di concorrere a individuare soluzioni che contemperino le esigenze di tutti gli attori in campo», le associazioni di categoria invitano «a non generare contrapposizioni tra lavoratori e cittadini ma a creare le condizioni affinché, nel rispetto dei cittadini e dell'ambiente, sia possibile continuare a fare impresa».



Gli autotrasportatori del Fvg chiedono più pattuglie della Polstrada in autostrada



I rappresentanti di categoria di Confartigianato e Confindustria nel corso dell'incontro di ieri a Udine